



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 9 settembre 2021.

DETERMINAZIONE N. b 192

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

(CUP) 00000000000000

(CIG) 00000000000000

Oggetto

Diga di Lago Lavagnina in Comune di Casaleggio Boiro (AL). Fondo Sviluppo Coesione, interventi per il miglioramento della sicurezza idraulica - opere di manutenzione straordinaria dello scarico di fondo e ripristino del paramento di monte.

Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello II, Valutazione appropriata (art. 5 DPR 357/97 e s.m.i; L.R. n. 19/2009 art. 43 e All. B).

Espressione di parere ai sensi della I° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo".

Proponente: IREN acque S.p.A., via SS Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova.

Progettista: Gruppo Ingegneria Torino S.r.l. - www.gruppoing.to.it.

Comune in cui ricade la porzione di intervento sottoposto a Valutazione appropriata: Casaleggio Boiro (AL).

Elementi sintetici dell'intervento: ricade all'interno del territorio della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" / ~~Nuova opera~~ - Variante di opera esistente - ~~Rinnovo autorizzazione~~.

Procedura per la Valutazione di Incidenza, Livello II - Valutazione appropriata - art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Giudizio di incidenza positivo con prescrizioni e applicazione di interventi di mitigazione.

I° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS: Parere favorevole con prescrizioni.

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 19 del 30 aprile 2021.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Visto il D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell'Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it "La procedura della valutazione di incidenza".

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 "L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista inoltre la D.G.R. n. 36-13220 del 8/2/2010 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti ai soggetti gestori di aree protette del Piemonte", con la quale è stata delegata la ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo".

Vista la firma della Convenzione per la delega alla gestione della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" avvenuta in data 20 ottobre 2010.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 "Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell'Ente Parco".

Vista la nota prot. APAP n. 3556 del 4/8/2021, con la quale il proponente trasmetteva all'Ente Istanza di assoggettamento alla Procedura per la Valutazione di incidenza, Livello II, Valutazione appropriata e di richiesta di espressione di parere ai sensi della 1° Variante al Piano dell'Area, avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS.

Tenuto conto del documento istruttorio, redatto dal Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, relativo all'istruttoria per la Valutazione di Incidenza – Livello I, Screening (art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.), allegato alla presente.

Tenuto conto del parere redatto dal Funzionario Tecnico dott.sa Cristina Rossi in relazione alla 1° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS, allegato alla presente.

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze dell'istruttoria allegata, di esprimere:

- **Giudizio positivo di Incidenza ambientale, con prescrizioni e applicazione di interventi di mitigazione;**
- **Parere favorevole con prescrizioni, ai sensi della 1° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS;**

sull'intervento a Progetto, interessante la ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo", di: "Diga di Lago Lavagnina in Comune di Casaleggio Boiro (AL); Fondo Sviluppo Coesione - interventi per il miglioramento della sicurezza idraulica - opere di manutenzione straordinaria dello scarico di fondo e ripristino del paramento di monte".

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 106/2020 ad oggetto: "Assegnazione di incarico di posizione organizzativa "Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente".

Richiamata infine la D.D. n. 268/2020 ad oggetto: "Approvazione dell'aggiornamento dei compiti che comportano specifiche responsabilità al personale dipendente dell'Ente ai sensi dell'art. 70-quinquies CCNL".

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

DETERMINA

di esprimere **Giudizio di Incidenza ambientale positivo con prescrizioni e applicazione di interventi di mitigazione e contestuale parere favorevole ai sensi della 1° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS, con prescrizioni**, sull'intervento: "Diga di Lago Lavagnina in Comune di Casaleggio Boiro (AL); Fondo Sviluppo Coesione - interventi per il miglioramento della sicurezza idraulica - opere di manutenzione straordinaria dello scarico di fondo e ripristino del paramento di monte".

Il Giudizio positivo di Incidenza ambientale si rilascia stante l'osservanza delle prescrizioni e applicazione delle mitigazioni riportate nell'istruttoria allegata, di seguito elencate:

1. Prescrizioni

- In corrispondenza della data di fine lavori, da comunicarsi al Soggetto gestore, chiusura della pista di accesso al paramento di valle con apposita sbarra e cartello di divieto, lasciando percorribile il sentiero che prosegue verso monte in sponda sinistra.
- Mantenimento delle portate di svasso pari a quelle medie rilasciate a valle della restituzione idroelettrica. Tali volumi potrebbero essere aumentati per mantenere sotto soglia la concentrazione dei solidi sospesi, in particolare a partire dalla messa in funzione del dispositivo di scarico di fondo. La soglia limite relativa alla concentrazione media solidi sospesi è pari a 1,5 g/l.
- Relativamente alle operazioni di svasso, attuazione del cronoprogramma ottimale indicato nello Studio di incidenza, il quale individua il periodo compreso tra il mese di novembre e il mese di febbraio.
- Al fine di aggiornamento e indirizzo attuativo del quadro complessivo relativo agli obblighi di legge in relazione alla conservazione degli habitat ad acque correnti presenti nella ZSC/ZPS, con particolare riferimento al bacino del Torrente Gorzente, entro 60 giorni dalla data di espressione del Giudizio di incidenza ambientale (DD Dirigenziale), viene effettuato un incontro tecnico tra il Gestore degli invasi (IREN acqua S.p.A.) e l'EGAP Appennino Piemontese in merito specificatamente all'applicazione delle modalità tecnico operative riguardanti le previsioni di cui alle Misure di conservazione Sito specifiche (DGR n. 6-4745 del 9/3/2017), Capo IV (Habitat acquatici, Ambienti delle acque correnti), art. 42 (obblighi), c. 1, lett. g).

- Monitoraggio post operam: Il proponente inoltra via PEC all'Ente di Gestione comunicazione di fine lavori e contestuale avvio di un monitoraggio post operam dello stato ambientale, includendo eventuali interventi di ripristino, da effettuarsi nella prima stagione utile ai fini del monitoraggio, considerando il periodo di acclimamento degli individui restituiti nell'invaso e l'asestamento dell'habitat. Al termine del monitoraggio post operam, il cui cronoprogramma deve essere comunicato all'Ente di gestione entro 60 giorni dalla data di espressione del Giudizio di incidenza ambientale (DD Dirigenziale), il proponente inoltra una Relazione riassuntiva dei monitoraggi effettuati e dei relativi esiti.

2. Mitigazioni

- Collocazione cassette nido per chirotteri su specifiche tecniche fornite dal Soggetto gestore, secondo un programma esecutivo da concordarsi entro 60 giorni dalla data di espressione del Giudizio di incidenza ambientale (DD Dirigenziale)
- Campagna di caratterizzazione genetica delle residue popolazioni di trote selvatiche presenti nel bacino del Gorzente e Piota da attuarsi in coordinazione con l'Ente di Gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese e l'Ufficio Tutela Fauna Ittica della Provincia di Alessandria, da attuarsi secondo cronoprogramma da concordarsi con l'EGAP Appennino Piemontese. Lo studio deve prevedere la redazione di una relazione scientifica finale da consegnare all'Ente.
- Entro 18 mesi dalla espressione del Giudizio di incidenza ambientale (DD Dirigenziale), affidamento e redazione, per il bacino del Torrente Gorzente, di un Piano d'Azione che possa definire un quadro coordinato di previsioni per il miglioramento strutturale e compositivo delle popolazioni ittiche autoctone e, ove necessario, dell'habitat, al fine di garantirne nell'ambito del bacino del Torrente Gorzente uno stato di conservazione soddisfacente. Tale Piano, redatto da esperti in materia, fornisce il quadro ecologico complessivo attuale del bacino e delle popolazioni ittiche presenti, evidenziando eventuali interventi necessari al loro mantenimento a lungo termine e indicazioni gestionali.

Il parere favorevole ai sensi della 1° Variante al Piano dell'Area (D.C.R. n. 307-52921 del 10 dicembre 2009), avente valore di Piano di gestione della ZSC/ZPS, si rilascia stante l'osservanza delle prescrizioni riportate nell'istruttoria allegata, di seguito elencate:

- I tratti interessati da passaggio di macchine operatrici devono essere considerati area di cantiere e pertanto interdetti all'accessibilità e alla fruizione per il tempo strettamente necessario;
- Della loro chiusura dovrà essere data all'Ente Gestore puntuale e anticipata segnalazione;
- Dovranno essere installate idonea segnaletica e strutture di chiusura (contenuti e modalità da concordarsi con l'Ente Gestore);
- Il loro ripristino dovrà essere eseguito riconfermandone la finitura superficiale e l'assetto originario, realizzando ove necessario attraversamenti per lo smaltimento delle acque superficiali (preferibilmente con doppia tavola in legno e opportunamente inclinati rispetto all'asse del percorso).
- In merito alle opere di ingegneria naturalistica, sono da impiegarsi specie autoctone locali, secondo quanto specificato all'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione della 1° Variante al Piano dell'Area.

Vincoli di legge

Si richiamano i seguenti vincoli di legge: (N.B: quanto segue non esaurisce il contenuto della normativa di riferimento, cui il proponente deve ottemperare nella sua interezza):

- Ai sensi della Legge Regionale 29/12/2006 n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", ed in particolare l'art. 12, richiedere alla Provincia di Alessandria autorizzazione alla messa in asciutta della sezione di alveo soggetta a intervento e il contestuale recupero ittico.
- Dal 1 gennaio 2015 è in vigore nei paesi dell'Unione Europea il Regolamento 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018. Il

provvedimento stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana o l'economia. In Regione Piemonte sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, gli elenchi di specie esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese. Tali elenchi sono stati aggiornati con D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017, "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016. Inoltre, è stato approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174/2017). Il proponente, nelle fasi di operatività del cantiere, tenuto conto delle caratteristiche dell'area, dovrà adottare il protocollo di cui alle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174) in relazione alle modalità di prevenzione all'introduzione e diffusione, nonché (se insediate) alle modalità di gestione delle specie esotiche invasive.

- Applicazione del dettato di cui alle Misure di conservazione Sito Specifiche, TITOLO IV, (Misure di conservazione relative alla chiropterofauna), art. 58 (Obblighi per la conservazione delle specie di chiroteri), c. 1 inerente le specifiche obbligatorie riguardanti gli apparati di illuminazione collocati nella ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo".

di rimandare per gli aspetti di dettaglio al documento istruttorio citato in premessa e allegato alla presente;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e successive modificazioni e integrazioni;

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 09/03/2017;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, al Comune di Casaleggio Boiro, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATO n. 1: documento istruttorio (prot. APAP n. 4119 del 8/9/2021).

ALLEGATO n. 2: Parere Piano Area (prot. APAP n. 4120 del 8/9/2021).

Il Responsabile dell'istruttoria
(Gabriele Panizza – Cristina Rossi)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)
(Gabriele Panizza)
.....F.to digitalmente.....

Il Responsabile del procedimento
(Gabriele Panizza)
.....F.to digitalmente.....

IL DIRETTORE
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI
.....F.to digitalmente.....

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....F.to digitalmente.....

Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile e copertura finanziaria.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....F.to digitalmente.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 9/9/2021.

ATTESTATO IMPEGNO

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria
(Donatello Traverso)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)